

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### CATECHESI PER I PICCOLI

Riteniamo ancora prematuro partire con la catechesi dei piccoli di 2ª elementare. Invitiamo però i genitori ad assumere in prima persona una catechesi per i loro piccoli: accompagnandoli qualche domenica alla Messa (alle ore 9.30 a s. Nicolò - alle ore 10.45 a s. Marco); insegnando loro il "segno della croce" - l'Avemaria - il Padre nostro e soprattutto trovando in famiglia qualche momento di preghiera. Sugeriamo la preghiera prima dei pasti e alla sera, prima di andare a letto. Si realizza così, in modo concreto, l'impegno dei genitori che sono i primi catechisti dei loro figli e valorizzando la famiglia come il luogo concreto dove si trasmette e si vive la fede cristiana. Più avanti, anche a seconda di come evolverà la situazione che stiamo vivendo, ci faremo vivi per una proposta organica di catechesi anche in parrocchia.

### PER I CATECHISTI

In questo momento di incertezza e di attenzione che ci viene richiesto, sentiamo il bisogno di condividere insieme un momento di preghiera e di confronto per camminare insieme nelle prossime settimane. Per questo invitiamo tutti i catechisti (elementari e medie) di s. Marco e s. Nicolò, a ritrovarci insieme Domenica prossima 10 gennaio alle ore 16.00, nella chiesa di s. Nicolò. Pregheremo insieme i Vespri e dedicheremo un'oretta alla riflessione e alla condivisione. Raccomandiamo la partecipazione di tutti e non soltanto di una rappresentazione delle diverse equipe.

### I PRESEPI

L'iniziativa di preparare un presepio in famiglia, durante il tempo dell'Avvento, si è rivelata, ancora una volta bella e coinvolgente. Sono arrivati, da parte dei ragazzi di 5ª elementare, 28 presepi che mostrano una fantasia bella e un impegno serio e ricco di fantasia nel rappresentare la Natività. Come sempre è stato difficile premiarne alcuni perché sono tutti belli e idealmente sono premiati tutti. Su alcuni si è soffermata l'attenzione del gruppo dei giovani di 5ª superiori, chiamati a far "da giuria". La premiazione avvenuta il giorno dell'Epifania è stato un momento di gioia per tutti, anche se quest'anno non si è potuto condividere un momento di festa che faceva gustare una buona fetta di panettone e un buonissima cioccolata calda, preparata dai nostri amici. Pazienza! Sarà per la prossima edizione.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

Anche questa settimana abbiamo sentito i rintocchi delle campane che annunciavano la partenza e l'ultimo saluto per alcuni nostri fratelli, consegnati all'amore del Signore, con la celebrazione dell'Eucaristia, in particolare per: **Olga Zancanaro in Bugin** di via E. de Nicola - **Dina Bobbo ved. Sabbadin** di via E. Toti - **Claudio Cherì Ligniere** di via Arg. Sx. Novissimo - **Edoardo Zanetti** di via G. da Maiano. Questo è un tempo nel quale siamo invitati ad una preghiera particolare per i fratelli che ci lasciano e per le loro famiglie che, quasi sempre, non hanno avuto la possibilità di stare accanto ai loro cari, accompagnandoli alla "partenza" con un ultimo bacio e un carezza che testimoniassero l'amore e la riconoscenza.

### CORSO FIDANZATI

Martedì 12 gennaio ci ritroveremo insieme per iniziare un percorso verso il Matrimonio cristiano con le coppie che già si sono iscritte; altre potranno farlo nella serata che siamo costretti ad anticipare alle ore 20.30 a causa del "coprifuoco". Insieme decideremo il da farsi per gli incontri seguenti.

### RIPRENDERE

Dopo le vacanze costa sempre un po' di fatica riprendere il cammino. Purtroppo la catechesi è ancora soggetta a delle restrizioni per cui la "ripresa" più bella e "tranquilla" è quella di partecipare all'Eucaristia della Domenica, che invece è la più disertata, e questo ci dispiace notevolmente. L'appuntamento della Domenica, il giorno del Signore, è la prima catechesi che ha il suo fondamento nella fede della famiglia; senza di questa il catechismo si perde in chiacchiere pressoché inutili. Raccomandiamo allora alle famiglie questo primo passo nell'educazione dei nostri bambini e ragazzi, in attesa di tempi "migliori" per riprendere un cammino insieme che comprenda, oltre alla Messa della Domenica, anche gli incontri di gruppo, secondo un calendario che abbiamo già abbozzato e del quale renderemo note le date.

### BATTESIMO DEL SIGNORE

Questa domenica, 10 gennaio, la Chiesa celebra il Battesimo di Gesù al fiume Giordano e termina, di fatto, il tempo del Natale. Gesù si "immerge" nelle acque del fiume sacro a Israele, ma di fatto, si immerge nella nostra umanità ferita dal peccato e dal male e la fa "rinascere" ad una vita nuova. E' l'occasione bella per ripensare al nostro Battesimo che ci ha fatto, in Cristo, creature nuove. Tutti l'abbiamo ricevuto fin da bambini, ma poi, facilmente, l'abbiamo dimenticato vivendo di fatto una vita come non fossimo battezzati nell'amore del Signore. E' davvero un peccato dimenticare questa dimensione nuova della nostra vita e questo dono prezioso del Signore.

### IL TEMPO ORDINARIO

Le "feste" ci aiutano ad apprezzare il "tempo normale", fatto di impegno di studio e di lavoro. Ce lo ricorda la Chiesa che, dalla prossima Domenica, ripone i colori e gli addobbi delle feste del Natale e, usando il colore verde, ci ricorda la normalità del cammino di fede, illuminato dalla Speranza cristiana.

#### ORARIO SANTE MESSE

Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

# san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23  
s. marco - via san marco, 12

tel. 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

BATTESIMO DEL SIGNORE - 10 GENNAIO 2021

## CHI CREDE NON E' MAI SOLO

**A**iuta o Madre la nostra fede. Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa. Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede. Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare. Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.

Ricordaci che chi crede non è mai solo.

Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché egli sia luce sul nostro cammino.

E che questa luce cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!

(Papa Francesco)







## La parola del Papa

Celebriamo la solennità dell'Epifania, cioè la manifestazione del Signore a tutte le genti: infatti, la salvezza operata da Cristo non conosce confini, è per tutti. L'Epifania non è un altro mistero, è sempre lo stesso mistero della Natività, visto però nella sua dimensione di luce: luce che illumina ogni uomo, luce da accogliere nella fede e luce da portare agli altri nella carità, nella testimonianza, nell'annuncio del Vangelo. La visione di Isaia, riportata nella Liturgia, risuona nel nostro tempo più che mai attuale: «La tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli». In questo orizzonte, il profeta annuncia la luce: la luce donata da Dio a Gerusalemme e destinata a rischiarare il cammino di tutte le genti. Questa luce ha la forza di attrarre tutti, vicini e lontani, tutti si mettono in cammino per raggiungerla. È una visione che apre il cuore, che allarga il respiro, che invita alla speranza. Certo, le tenebre sono presenti e minacciose nella vita di ognuno e nella storia dell'umanità, ma la luce di Dio è più potente. Si tratta di accoglierla perché possa risplendere a tutti. Ma possiamo domandarci: dov'è questa luce? Il profeta la intravedeva da lontano, ma già bastava a riempire di gioia incontenibile il cuore di Gerusalemme. Dov'è questa luce? L'evangelista Matteo, a sua volta, raccontando l'episodio dei Magi, mostra che questa luce è il Bambino di Betlemme, è Gesù, anche se la sua regalità non da tutti è accettata. Anzi, alcuni la rifiutano, come Erode. È Lui la stella apparsa all'orizzonte, il Messia atteso, Colui attraverso il quale Dio realizza il suo regno di amore, il suo regno di giustizia, il suo regno di pace. Egli è nato non solo per alcuni ma per tutti gli uomini, per tutti i popoli. La luce è per tutti i popoli, la salvezza è per tutti i popoli.

E come avviene questa "irradiazione"? Come la luce di Cristo si diffonde in ogni luogo e in ogni tempo? Ha il suo metodo per diffondersi. Non lo fa attraverso i potenti mezzi degli imperi di questo mondo, che sempre cercano di accaparrarsene il dominio. No, la luce di Cristo si diffonde attraverso l'annuncio del Vangelo. L'annuncio, la parola, e la testimonianza. E con lo stesso "metodo" scelto da Dio per venire in mezzo a noi: l'incarnazione, cioè il farsi prossimo all'altro, incontrarlo, assumere la sua realtà e portare la testimonianza della nostra fede, ognuno. Solo così la luce di Cristo, che è Amore, può risplendere in quanti la accolgono e attirare gli altri. Non si allarga la luce di Cristo con le parole soltanto, con metodi finti, imprenditoriali... No, no. La fede, la parola, la testimonianza: così si allarga la luce di Cristo. La stella è Cristo, ma la stella possiamo e dobbiamo essere anche noi, per i nostri fratelli e le nostre sorelle, come testimoni dei tesori di bontà e di misericordia infinita che il Redentore offre gratuitamente a tutti. La luce di Cristo non si allarga per proselitismo, si allarga per testimonianza, per confessione della fede. Anche per il martirio.

Dunque, la condizione è accogliere in sé questa luce, accoglierla sempre di più. Guai se pensiamo di possederla, guai se pensiamo soltanto di doverla solo "gestire"! Anche noi, come i Magi, siamo chiamati a lasciarci sempre affascinare, attirare, guidare, illuminare e convertire da Cristo: è il cammino della fede, attraverso la preghiera e la contemplazione delle opere di Dio, che continuamente ci riempiono di gioia e di stupore, uno stupore sempre nuovo. Lo stupore è sempre il primo passo per andare avanti in questa luce.

(Angelus - Epifania 2021)

### Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: I SETTIMANA

#### DOMENICA 10 GENNAIO 2021 BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 8.00

ore 9.30 Frattina Teresina (Ann)

ore 11.00 Kazim Henry

ore 18.30 Amalia, Vittorio, Clara, Bruno

#### LUNEDI' 11 GENNAIO 2021

ore 18.00 Talamoni Antonio e Anna -  
Agostini Angela

#### MARTEDI' 12 GENNAIO 2021

ore 18.00

#### MERCOLEDI' 13 GENNAIO 2021

ore 18.00

#### GIOVEDI' 14 GENNAIO 2021

ore 18.00

#### VENERDI' 15 GENNAIO 2021

ore 18.00 Picinich Annamaria e Aurelia -  
Leoncin Antonia, Pietro e Bruna  
Gerardi Rino

#### SABATO 16 GENNAIO 2021

ore 18.30 **Prefestiva**  
Scarfone Achille, Francesco,  
Antonio, Enrico, Micacci Cristina

#### DOMENICA 17 GENNAIO 2021 II^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00

ore 9.30

ore 11.00

ore 18.30

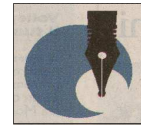
*Anche noi possiamo cambiare ogni giorno il male in bene. I gesti d'amore cambiano la storia: anche quelli piccoli, nascosti, quotidiani. Perché Dio guida la storia attraverso il coraggio umile di chi prega, ama e perdona.*

*Per tutti le feste del Natale siano l'occasione di riscoprire la famiglia come culla di vita e di fede; luogo di amore accogliente, di dialogo, di perdono, di solidarietà fraterna e di gioia condivisa, sorgente di pace per tutta l'umanità.*

*Se la pandemia ci ha costretti a stare distanti, Gesù, nel presepe, ci mostra la via della tenerezza per essere vicini, per essere umani. Seguiamo questa strada,*

*La nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova.*

(Twitter Papa Francesco)



### Appunti... di don Gino

#### L'EREDITA'

I nostri "vecchi" se ne stanno andando, a causa del Covid o delle patologie legate all'età dove il Covid trova un terreno facile per dare il colpo di grazia. Se ne vanno in silenzio, spesso da soli nei nostri ospedali o nelle case di riposo. Se ne vanno, ma ci lasciano un'eredità preziosa che, quasi sempre è riassunta in due parole: la famiglia e il lavoro. Per la loro famiglia hanno speso tutte le loro energie, non conoscendo divertimenti o evasioni, procurandoci un benessere che è il frutto di un lavoro duro e di un risparmio incessante. L'unica soddisfazione: avere figli e nipoti che percorrono strade di amore alla famiglia e di passione per un lavoro dignitoso. Per questo hanno sacrificato "per farli studiare", sperando di vedere realizzati in loro i sogni più belli della loro giovinezza. Proprio su questo talvolta vivono una vecchiaia segnata dalla delusione e dall'amarezza. Qualcuno è riuscito a mettere da parte un "gruzzoletto" e a lasciare una "casa" costruita con le proprie mani nel "tempo libero" dal lavoro. Ma non è questa l'eredità più preziosa, ma quella della vita. Un'eredità da raccogliere con rispetto e tenerezza per rivedere questa nostra vita che arrischia di perdere le cose più belle e più preziose. Queste sì veramente preziose!

#### TUTTO FERMO

E' un tempo difficile quello che stiamo vivendo, speriamo ancora per poco. Tutto è fermo, immobile. Se si tenta qualche iniziativa, al di là della scuola e del lavoro, subentra immediatamente un atteggiamento di "paura" che prende il cuore e fa regredire ogni proposta, anche bella, per altri tempi. La vita della parrocchia è ferma, se non fosse per le celebrazioni dell'Eucaristia e della preghiera, dove, però, emerge un altro dato inquietante: il livello della fede, di quella vera, che sa sfidare anche le incertezze e le paure e sa affidarsi al Signore, non dopo aver ottemperato a tutte le raccomandazioni e le precauzioni. Certo che se dovessimo "misurare" la fede dalla partecipazione alla vita della comunità cristiana, resteremmo piuttosto delusi. Ma per fortuna la fede la misura solo il Signore. Ma questa immobilità mette nel cuore una dose di preoccupazione piuttosto elevata, per tutto il lavoro fatto e per quello da fare. Speriamo che il buon Dio ci suggerisca strade nuove e atteggiamenti nuovi. Ma se tutto il nostro impegno non porta alla fede, a che cosa è servito e a che cosa serve?

#### UN AMORE FEDELE E TENACE

Le feste del Natale ci lasciano un segno tra i più belli e convincenti: un amore fedele e tenace. E' quello di Dio che non si arrende mai, ma fa ripartire sempre la vita e la storia proprio da questo amore. Tutte le pagine della Bibbia e del Vangelo ci parlano di questo amore. Senza di questo saremmo condannati alla disperazione e alla sfiducia. E invece da questo amore fedele e tenace rifiorisce sempre la speranza. Si può ripartire sempre, guidati dal Signore. Anzi, i momenti difficili della storia e della vita di ciascuno possono far riprendere un cammino ancora più bello e vero. In fondo, il centro della nostra fede è la Risurrezione di Cristo. Solo il suo amore, fedele e tenace, è capace di sconfiggere anche la morte!

### Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: I SETTIMANA

#### MONASTERO AGOSTINIANE

#### DOMENICA 10 GENNAIO 2021 BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 9.00 Intenzione offerente

#### LUNEDI' 11 GENNAIO 2021

ore 7.00 Antonio Pozza

#### MARTEDI' 12 GENNAIO 2021

ore 7.00 Intenzione offerente

#### MERCOLEDI' 13 GENNAIO 2021

ore 7.00 Itala e Walter

#### GIOVEDI' 14 GENNAIO 2021

ore: 7.00 Deff. Fam. Andrei

#### VENERDI' 15 GENNAIO 2021

ore 7.00 Anime del Purgatorio

#### SABATO 16 GENNAIO 2021

ore 7.00: Familiari deff. Fam. Agostiniana

#### DOMENICA 17 GENNAIO 2021

II^ TEMPO ORDINARIO

ore 9.00 Rosa Andrei

#### PARROCCHIA SAN MARCO

#### DOMENICA 10 GENNAIO 2021 2^ DOPO NATALE

ore 10.45 Berto, Vittorio, Romilda,  
Erminia, Silvano, Giovannina, Luigi

#### LUNEDI' 11 GENNAIO 2021

ore 8.30

#### MARTEDI' 12 GENNAIO 2021

ore 8.30

#### MERCOLEDI' 13 GENNAIO 2021

ore 8.30

#### GIOVEDI' 14 GENNAIO 2021

ore 8.30

#### VENERDI' 15 GENNAIO 2021

ore 8.30

#### SABATO 16 GENNAIO 2021

ore 17.30 **Prefestiva**  
Ghioldi Elisa

#### DOMENICA 17 GENNAIO 2021 II^ TEMPO ORDINARIO

ore 10.45 Rampazzo Paola (1 mese),  
Mescalchin Giovanni - Rampazzo Guerrino  
e Anna